

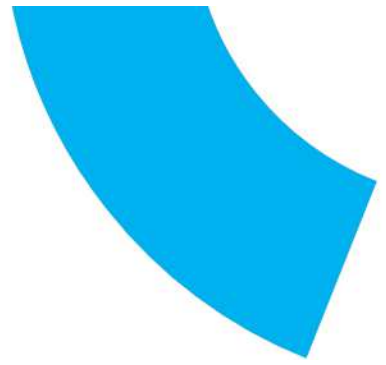


CAMERA DI COMMERCIO  
DEL MOLISE

# Sezione “Trasparenza”

**Triennio 2020 - 2022**

ALL. 2 al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022



## INDICE

Premessa.....	2
1. Definizione degli obiettivi di Trasparenza.....	3
2. Processo di attuazione della Trasparenza.....	4
3. “Dati ulteriori” .....	7



## Premessa

La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione. Importanti novità sono state introdotte dal D.lgs. 97/2016 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, ai sensi dell’art.7 della legge n.124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* il quale ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Il D.Lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggiore rilievo si rileva il mutamento dell’ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l’introduzione del nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l’unificazione fra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma per la trasparenza e l’integrità (PTPCT) prevedendo, l’introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l’attribuzione ad ANAC della competenza all’irrogazione delle stesse.

In particolare, l’art. 10 del D.Lgs. 97/2016 sancisce l’abrogazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, sostituendolo con un’apposita sezione da inserirsi nel PTPCT. Nel Piano Nazionale Anticorruzione (deliberazione n.1064 del 13 novembre 2019) l’ANAC conferma quanto previsto nella propria deliberazione n.1310/2016, ossia che *“il PTPCT deve contenere una sezione dedicata alla trasparenza, impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l’individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati”*.

Con quest’ultima deliberazione l’ANAC ha adottato le *“Prime Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016”* con le quali ha operato una generale ricognizione dell’ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza in sostituzione delle Linee guida di cui alla delibera CIVIT n.50/2013. Inoltre, dette Linee Guida illustrano le principali modifiche o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel D.Lgs. 33/2013 e fornisce alcune indicazioni circa la decorrenza dei nuovi obblighi e l’accesso civico in caso di mancata pubblicazione di dati.

Come sottolineato nel PNA 2019, è inoltre intenzione dell’Autorità procedere ad un aggiornamento dell’elenco degli obblighi, alla luce delle modifiche legislative intervenute, e di attivarsi, in virtù di quanto disposto dall’art. 48 del d.lgs. 33/2013, per definire, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l’Agenzia Italia Digitale e l’ISTAT, *«criteri, modelli e schemi standard per l’organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria»*.

Pertanto l’Ente si adegnerà in base alle disposizioni che regoleranno la materia.



## 1. Definizione degli obiettivi di Trasparenza

### Collegamento con il Piano della Performance

L'individuazione degli obiettivi in materia di trasparenza è rimessa agli organi di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione (art. 15, commi 1 e 2, lett. d) del decreto). In particolare, il Consiglio camerale definisce gli obiettivi strategici nel documento di Programma pluriennale e di mandato, mentre la Giunta camerale ha il compito di tradurli in obiettivi operativi all'atto di adozione del Piano della performance.

Nel caso specifico, gli obiettivi in materia di trasparenza e anticorruzione sono poi inseriti nel PTPCT.

Come sottolineato nel D.Lgs. n.97/2016 e smi, secondo cui *"l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione"* (art.41 c.1), la CCIAA del Molise ha individuato, in quanto contenuto necessario, gli obiettivi strategici (OS) e operativi (OO), riportati nei documenti di programmazione strategico - gestionali dell'Ente tra cui la Relazione previsionale e programmatica per il 2020 ed il Piano delle performance 2020-2022.

A tal fine si consulti il paragrafo 1.3 del PTPCT 2020/2022.

Già nel PNA 2016, l'ANAC ribadiva che sia gli obiettivi strategici in materia di trasparenza (art. 1 c.8 Legge 190/2012) - da pubblicare unitariamente a quelli di prevenzione della corruzione - sia la sezione della trasparenza, con l'indicazione dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni (art.10, c. 1 D.Lgs. 33/2013), costituiscono contenuto necessario del PTPCT.

Anche al Segretario generale, al Dirigente dell'Area dirigenziale "A" e dell'Area dirigenziale "B" sono stati assegnati obiettivi in materia di trasparenza e anticorruzione per i quali si rinvia al cap.4 del Piano della performance 2019 – 2022.

Tenuto conto delle priorità strategiche individuate nei documenti di indirizzo, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) cura il processo di redazione del PTPCT e, quindi, della sezione "Trasparenza" (art.10 D.Lgs. 97/2016), anche attraverso il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione.

Nell'ambito di tale processo si tiene conto, altresì, dei feedback emersi dal confronto con gli stakeholder e degli esiti dell'attività di audit svolta dall'OIV. Pertanto, il RPCT predispone una bozza di PTPCT e apre una procedura di consultazione pubblica sul sito affinché chiunque possa presentare eventuali osservazioni o proposte di modifica/integrazione al Piano. Successivamente, il RPCT predispone il PTPCT e lo trasmette all'organo di indirizzo politico-amministrativo per la sua approvazione.

Dell'avvenuta adozione del PTPCT l'Ente camerale ne darà comunicazione agli stakeholder, non solo con la pubblicazione sul sito istituzionale, ma anche attraverso l'invio di una apposita e-mail.

### Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

La trasparenza implica che tutti i dati resi pubblici possano essere disponibili per gli stakeholder.

A tal fine la Camera di Commercio del Molise deve curare la qualità della pubblicazione affinché tutti possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.



Un riscontro sul livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati, nonché di eventuali reclami presentati, consentirà alla Camera di Commercio del Molise di rilevare sia il grado di interesse dei propri stakeholder, sia di effettuare scelte più consapevoli e mirate nell'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.

Tutti gli stakeholder sono periodicamente informati, attraverso il sito camerale, dei programmi, delle relative relazioni, dei bilanci preventivi e consuntivi nonché delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta e gli atti adottati dai dirigenti, non solo tramite la sezione Amministrazione trasparente, ma anche attraverso l'Albo camerale on line.

Inoltre, il diretto coinvolgimento nel Consiglio e nella Giunta camerale dei rappresentanti delle imprese, dei lavoratori e dei consumatori, assicura la conoscenza e la trasparenza dell'azione amministrativa presso gli interlocutori privilegiati dell'ente. In particolare, la fase di approvazione dei documenti di programmazione strategico-gestionali, nella quale partecipano gli Amministratori, il Segretario generale, i dirigenti ed i responsabili di servizio, costituisce un momento di riflessione su che cosa nell'anno a venire l'Ente intende realizzare nel concreto sulla base delle strategie individuate in sede di programmazione pluriennale.

In particolare, ai componenti di Giunta e Consiglio camerali che, nelle riunioni del 08/10/2019 e del 24/10/2019, hanno rispettivamente approvato la proposta e quindi il documento definitivo della Relazione previsionale e programmatica 2020, sono stati illustrati e anticipati i programmi collegati agli obiettivi operativi, programmi che sono parte integrante del Piano della performance 2020/2022 in approvazione a gennaio 2020.

Tutto il personale responsabile di UO/servizio viene inoltre coinvolto fin dall'avvio nel processo di raccolta delle informazioni sui bisogni presenti e futuri dei principali portatori di interesse, per indirizzare adeguatamente l'operatività dell'ente.

La Camera continuerà a monitorare l'eventuale rilevazione circa l'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione Amministrazione trasparente, attraverso l'indirizzo di posta elettronica istituzionale [trasparenza@molise.camcom.it](mailto:trasparenza@molise.camcom.it). La casella di posta è infatti utilizzabile da ogni soggetto interessato o comunque coinvolto per richiedere informazioni o proporre suggerimenti e pareri in tema di trasparenza.

## 2. Processo di attuazione della Trasparenza

La Camera di Commercio del Molise intende realizzare alcune iniziative volte a favorire e garantire la Trasparenza e l'integrità.

In particolare, l'Ente organizzerà eventi in cui gli stakeholder verranno a conoscenza delle attività camerali. Gli incontri, caratterizzati dalla massima apertura e ascolto verso l'esterno, rappresenteranno un'opportunità per fornire informazioni, aggiornamenti sulle iniziative e attività intraprese dalla Camera. Gli elementi risultanti da tali confronti sono utili anche ai fini del miglioramento dei livelli di trasparenza raggiunti dall'amministrazione.

Nel corso del 2019 il personale è stato coinvolto nel processo di aggiornamento del nuovo sito camerale [www.molise.camcom.it](http://www.molise.camcom.it) e della sezione "Amministrazione trasparente". In particolare, la sezione "Amministrazione trasparente", già riorganizzata anche alla luce dei nuovi obblighi di trasparenza introdotti dal D.Lgs. 97/2016 e dalle Deliberazioni ANAC n.1309 e n.1310 del 28 dicembre 2016, è stata ulteriormente migliorata attraverso la semplificazione delle informazioni presenti.



Anche per l'anno 2020, il personale sarà coinvolto in attività finalizzate a migliorare il grado di attuazione della trasparenza e del PTPCT. Nello specifico, continuerà ad essere monitorata ed aggiornata la sezione Amministrazione trasparente, in particolare modo con riguardo agli obblighi di pubblicazione introdotti dal D.Lgs 97/2016 che prescrive il monitoraggio delle richieste di accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs n.97/2016) e il monitoraggio del registro degli accessi.

Continueranno ad essere osservate le prescrizioni dettate dal Garante della *Privacy* applicando alla sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale *“ tutti gli accorgimenti volti ad individuare opportune cautele che i soggetti pubblici (...) sono tenuti ad applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione dei dati personali sui propri siti web istituzionali, per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa”*. In tal modo sarà possibile soddisfare gli obblighi in materia di trasparenza, senza tuttavia violare alcuna delle tutele predisposte dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e smi).

A seguito dell'entrata in vigore (25 maggio 2018) del Regolamento (UE) 2016/679 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali (si seguito RGPD)* e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (19 settembre 2018), che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, sono stati richiesti chiarimenti all'Autorità sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

Come riferito nel PNA 2019 Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato, essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Giova rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d)8.

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che *«Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione»*.

La Camera procederà, altresì, al potenziamento delle applicazioni di amministrazione digitale (e-government) per il miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese, per favorire la partecipazione attiva degli stessi alla vita pubblica e per realizzare un'amministrazione aperta e trasparente.

Nelle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016, risulta evidente l'intento del legislatore di rafforzare i poteri di interlocuzione e di controllo del RPCT nei confronti di tutta la struttura. Il RPCT deve avere la possibilità di



incidere effettivamente all'interno dell'Ente e, accanto alla sua responsabilità, si affiancano con maggiore decisione quelle dei soggetti che, in base alla programmazione del PTPCT, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione.

In particolare, il novellato art.10 del D.Lgs. 33/2013, suggerisce che sia necessario impostare la sezione "Trasparenza" del PTPCT come *atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati*. I soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente, già individuati in sede di approvazione del Piano 2018/2020, sono stati aggiornati con successiva disposizione di servizio n. 30 del 29/11/2018.

In altre parole, in questa sezione del PTPCT deve essere previsto uno schema in cui, per ciascun obbligo, siano espressamente indicati i nominativi dei soggetti e gli uffici responsabili di ognuna delle citate attività. In ragione delle dimensioni dei singoli enti, alcune di tali attività possono essere presumibilmente svolte da un unico soggetto. In enti di piccole dimensioni, ad esempio, può verificarsi che chi detiene il dato sia anche quello che lo elabora e lo trasmette per la pubblicazione o addirittura che lo pubblica direttamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

È in ogni caso consentita la possibilità di indicare, in luogo del nominativo, il responsabile in termini di posizione ricoperta nell'organizzazione, purché il nominativo associato alla posizione sia chiaramente individuabile all'interno dell'organigramma dell'ente. Si tratta, peraltro, in questo caso di una soluzione analoga a quella già adottata in tema di responsabilità dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 35 del d.lgs. 33/2013.

### **Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)**

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della Camera di Commercio del Molise e della sua Azienda Speciale S.E.R.M. - con decorrenza dal 01 gennaio 2017 - è il Segretario Generale dell'Ente - dr. Antonio Russo. L'incarico è stato assegnato dalla Giunta con deliberazione a n. 1 del 27/01/2017 di ratifica del Provvedimento d'urgenza del Presidente n. 2 del 11/01/2017.

Il Responsabile *"svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ..."* (art.43 c.1 D.Lgs 97/2016)).

**Responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante (RASA)** nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) è il Provveditore dell'Ente.

A supporto del RPCT, la U.O. "Affari generali e legali, flusso documentale, segreteria organi, trasparenza e anticorruzione" svolge una funzione generale di coordinamento sulla raccolta e pubblicazione dei dati della sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario generale, incaricato altresì della direzione di entrambe le Aree dirigenziali presenti nella struttura dell'ente, assicurerà il rispetto degli adempimenti inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza per tutti gli ambiti di competenza.

Inoltre, è stato costituito un **gruppo di lavoro interno** (Disposizioni di servizio n.1 del 19/01/2018 e n. 30 del 29/11/2018) i cui componenti rappresentano i "Referenti" che devono svolgere attività informativa a



supporto del RPCT, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPCT e sull'attuazione delle misure in esso richiamate. Altresì, si prevede la partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro di un dipendente dell'azienda speciale SERM all'uopo incaricato.

Per consentire la maggiore condivisione e circolazione delle informazioni e della normativa in materia è stata creata nel 2019 nella intranet camerale una sezione denominata "Trasparenza e prevenzione della corruzione" in cui sono disponibili tutti i materiali necessari all'aggiornamento e alla formazione. Con disposizione di servizio n. 21 del 03/12/2019 il personale è stato invitato ad aggiornarsi e a prendere visione del materiale didattico e normativo disponibile tra cui il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e i relativi 3 allegati.

Ad ogni modo, tutto il personale è chiamato ad osservare il dovere di collaborazione nei confronti del RPCT di cui all'art.8 del DPR 62/2013.

L'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, posta in capo al RPCT, è svolta con il coinvolgimento dell'OIV, al quale il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento (art. 43 D.Lgs. 97/2016). L'OIV, inoltre, controlla il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza con la redazione, entro il 30 aprile, della Relazione sul funzionamento. Il personale di supporto all'OIV fornisce allo stesso le necessarie informazioni per consentirgli di svolgere la sua attività di verifica e di procedere inoltre all'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte dell'Ente.

In relazione alla diversa natura dei dati da pubblicare secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 97/2016 e dalla Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, si riportano negli allegati A e B, gli uffici responsabili, per la Camera di commercio e per l'Azienda Speciale S.E.R.M., della elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione degli stessi.

### 3. "Dati ulteriori"

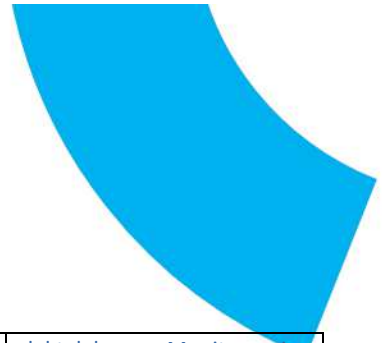
Le amministrazioni possono pubblicare sui propri siti istituzionali i c.d. "dati ulteriori", oltre a quelli espressamente indicati dalla legge n. 190/2012 (art. 1 c. 9 lett.f) e smi e dal D.lgs. n. 33/2013 e smi (art.7 bis c.3).

Nella tabella che segue sono indicati i dati ulteriori che l'Ente intende pubblicare nell'anno in corso e aggiornare nel triennio di riferimento, riservandosi di pubblicare anche altri dati che si riterranno utili in corso d'anno. Si precisa che i documenti sono consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Dati ulteriori" del sito camerale.

#### "Dati ulteriori"

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Tempi di pubblicazione annuali e triennali
Altri contenuti - Dati ulteriori	Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Piano triennale di razionalizzazione 2017/2019 dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili	Monitoraggio e aggiornamento nel triennio di riferimento
	Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Piano triennale di utilizzo del telelavoro 2017/2019	Pubblicazione entro il 31 marzo del Piano per l'utilizzo





			del telelavoro. Monitoraggio nel triennio di riferimento
	Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Responsabile del digitale e Difensore civico per il digitale	art. 17 del nuovo Codice Amministrazione Digitale (d.lgs. 179/2016)
	(art. 38 GDPR)	Pubblicazione dati di contatto Responsabile Protezione Dati (RPD)	Pubblicazione permanente
	Art. 48 D.Lgs. 198/2006	Piano triennale delle azioni positive per le Pari Opportunità 2018/2020	Monitoraggio e Aggiornamento triennale